Mercoledì 23 Gennaio 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 20.

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Sei anni d'Amministrazione ...attraverso la "Patria,,

Continuando

(Vedi numero di ieri)

STIPENDI, SALARI E PENSIONI

Venerdì 4 gennaio la *Patria* scrive:

« Aumenti di paga fatti senza riflessione, aumenti di personale inutile, « collocamento a riposo di impiegati « ancora in grado di prestare utili servizi; ecco le benemerenze di questa « amministrazione che aumentò il bilancio passivo di oltre 140 mila lire(1). »

Sempre sullo stesso argomento, martedì 15 gennaio, la *Patria* scrive:

«... migliaia e migliaia di lire gettate nel baratro senza fondo della burocrazia municipale... »

E ancora venerdì 18 gennaio trattando dello stesso tema, la *Patria* scrive:

« C'è da scommettere che nessuno « ha mai pensato a quanto pesa sul « bilancio Comunale quell'esercito di « impiegati che l'amministrazione ha reclutato a maggior gloria sua ».

Nello stesso articolo, in seguito, si fanno delle cifre:

«... Nel bilancio 1907 il personale al « servizio del Comune figura con una « spesa di lire 566.791,54 e quello a « riposo, con una somma di lire 63.000 « Un assieme di oltre lire 629.000! « locchè vuol dire quasi il 50 0/0 dell'intero bilancio passivo; spesa enorme, « quando si rifletta che la media delle « altre città sta al disotto del 35 0/0... « Questo palazzo di cristallo che si « chiama l'amministrazione popolare ha « trovato modo in sei anni, di aumentare il bilancio passivo di L. 218 379,29 « (2) a titolo di stipendi e di L. 37.819,80 « per le pensioni. »

Trascurando i luoghi comuni e le insinuazioni (come quella della « folla di beniamini che fa ressa alle porte degli impieghi ») di cui si infiora la prosa della *Patria*, e che non può, a noi, fornire materia di polemica, — rispondiamo:

I. — Se la spesa stanziata in bilancio per le pensioni presenta un sensibile aumento, ciò si deve esclusivamente all'aumentato numero di coloro che hanno diritto, per gli anni di servizio prestato, a godere della pensione.

Invitiamo tutti i cittadini a verificare direttamente, presso gli uffici municipali, gli atti di messa a riposo prima e dopo il 1901, ed a dichiarare se l'amministrazione ha usato delle larghezze, delle concessioni che non sieno stati *obblighi precisi* a norma del Regolamento del 1800.

II. — L'aumento di spesa per il personale in servizio, è dovuto *a)* a preciso disposizioni di legge — *b)* al naturale incremento dei servizi — *c)* alla istituzione di servizi nuovi municipali, reclamati dallo sviluppo della vita cittadina (servizio ostetrico, condotta veterinaria suburbana, Forno municipale, Pompe funebri).

Per esempio dal 1891 ad oggi si dovettero aumentare gli stipendi (40 mila lire) ai maestri per effetto di recenti leggi; non solo, ma fu necessario aumentare il numero dei maestri stessi in corrispondenza all'aumento della popolazione scolastica. Così le necessità del servizio e l'incremento dei consumi, portarono per conseguenza un aumento nella spesa per il personale daziario (23 mila lire). Altrettanto si dica di tutte le altre categorie di impiegati e salariati.

Epperò invece di parlare di « aumenti di paga fatti senza riflessione » di « aumenti di personale inutile », « di baratro senza fondo della burocrazia municipale » ed invece di fingere una « enorme » meraviglia per l'inevitabile aumento di spesa per il personale in servizio, — era mille volte più onesto che la *Patria* dicesse:

« I maestri si dovevano lasciare con « lo stipendio e nel numero del 1901; « così le guardie del dazio; gli impiegati; gli stradini; gli spazzini; non « si doveva creare un nuovo posto di « medico condotto; non occorreva organizzare un regolare servizio ostetrico; non si dovevano municipalizzare le pompe funebri; non istituire « il Forno comunale ecc. ecc.!!! »

Discorso questo non meno mostruoso delle critiche fatte e più sopra riferite, ma a differenza di quest'ultime, più onesto perchè rispondente a determinati per quanto grettissimi criteri di amministrazione e non ad intendimenti insinuatori.

III — Quanto alla percentuale d'aggravio per il personale, degli altri comuni, che, secondo la *Patria*, è al disotto del 38 0/0, mentre assorbe a Udine il 50 0/0 dell'intero bilancio non esitiamo a dichiarare falsa, a meno che non si omettano per gli altri comuni molte categorie d'impiegati e salariati che per Udine sono state comprese.

(E può continuare).

(1) A proposito di queste 140 mila lire abbiamo ieri notato come sieno frutto di una sottrazione, per comodità di polemica, di oltre 50 mila lire al bilancio 1901.

(2) Anche per questa cifra ieri abbiamo osservato, che per ottenere un aumento di lire 248.879 la « Patria » ha dovuto fingere di non accorgersi che alla cifra del bilancio del 1901 andavano aggiunte lire 100,000, per poterla confrontare con quella del 1907.

LE PAZZIE DI TRAPANI PER NUNZIO NASI

Scrivono da Trapani che centinaia di *rappresentanze arrivarono* dalla provincia per assistere alla proclamazione di Nasi. Questa avvenne entro la vasta chiesa di Sant'Agostino, assiepata di popolo, che gremiva pure le vie adiacenti. La piazza e tutti i balconi delle principali vie erano imbandierati. Appena il presidente Villella proclamò Nasi eletto ad unanimità di voti, si levò un grido: Viva Nasi! L'avv. Scalisi prese quindi la parola chiedendo che al voto degli elettori si associ quello del popolo. Propose di votare un ordine del giorno riaffermante fiducia in Nasi e il proposito di proseguire la lotta. L'ordine del giorno fu approvato fra acclamazioni.

Convocata d'urgenza, la *Giunta* comunale deliberò di associarsi al voto del popolo e trasmettere l'ordine del giorno al Governo. Quindi il Sindaco dal balcone annunziò la deliberazione tra applausi.

Con musiche, bandiere e i ritratti di Nasi, s'improvvisò in ultimo una dimostrazione a cui parteciparono tutte le classi di cittadini.

D'ANNUNZIO E LA CRITICA

A *giorni* uscirà in volume la tragedia *Più che l'amore* di Gabriele D'Annunzio.

L'*Italie* dà notizia che il lavoro sarà preceduto da una prefazione in forma di lettera dedicata a Vincenzo Morello. Tale prefazione è violentissima. Il D'Annunzio attacca i criteri dei critici d'arte che *disapprovarono* il *lavoro* e che *egli* chiama *caloncini stercorari*

VIOLENTA SCOSSA DI TERREMOTO IN SICILIA

Iernotte a Palermo alle ore 4.43, una violentissima scossa, prevalentemente sussultoria, destò la cittadinanza, producendo un grande panico, specialmente nei quartieri popolari. La gente si riversò nelle strade emettendo grida; però rientrò subito, in causa del freddo assiderante.

Quasi alla stessa ora, alle 4.45, una scossa intensissima si avvertì ad Altavilla, Ponticello e Termini. Tanto a Trabbia che a Termini essa ha arrecato seri danni; mancano però particolari. Il sottoprefetto di Termini ha inviato a Trabia alcuni funzionari e soldati per ristabilire l'ordine.

Il cammino trionfale de "La flotta degli emigranti,,

Davanti a un pubblico magnifico la compagnia Caimmi recitò ieri *sera* a Napoli *La flotta degli emigranti* di Morello. L'autore assisteva alla rappresentazione. Il successo fu grandissimo. Alla fine di ogni atto chiamate agli attori ed all'autore.

Alla fine della commedia l'autore fu chiamato moltissime volte al proscenio.

Città distrutta per tre quarti da un uragano in Australia

Il « Wolffbureau » ha da Sidney: Sabato un uragano si scatenò a Cooktown (Queensland) distruggendo tre quarti della città.

(Cooktown è una piccola città di circa 3000 abitanti, con un porto aperto sulla costa orientale dell'Australia, nel mare di Corallo.)

Gli elettori della nuova Duma in Russia

Il 75 per cento di socialisti

Sono incominciati gli scrutinii per le elezioni della nuova Duma. I primi risultati nelle città sono disastrosi per il Governo. Il 75 per cento degli operai eletti (che dovranno a loro volta procedere all'elezione dei deputati) sono socialisti.

CRONACA PROVINCIALE

Paluzza

Notizie dell'operaia

21 — Domenica 20 corr. ebbe luogo l'adunanza dell'associazione operaia detta dell'Alto But per le elezioni parziali del Consiglio. Su 302 iscritti, soltanto 128 furono i votanti. Riuscirono eletti i seguenti soci: Di Ronco Luigi, Zanier Giovanni e Zanier Antonio (Rivo); Prodorutti G. Batta (Siaio); Concina Matteo (Zenodis); Della Pietra Luigi (*Cercivento*) E Paluzza, capoluogo dell'associazione, *con* 87 iscritti, cioè la maggioranza, rimase con i suoi candidati in... tromba.

Difatti come si poteva pretendere che su 39 votanti pertinenti a Palazza e frazioni di Casteons e Naunina riuscisse anche un solo dei 20 candidati proposti? Ciò dimostri ed insegni per un'altra volta che solo con lo stringersi insieme si *capiranno* i *benefici dell'organizzazione*, *sia nel riguardo* di elezioni, come nella questione economica e morale. E noi, mentre con vivo compiacimento annunziamo il sempre crescente funzionamento dei paesi della vallata formanti le arterie dell'Associazione operaia alto-butese, che ne accrescono vita e forza, ci auguriamo che Paluzza, cuore del movimento, tragga da quello periferico ammaestramento ed esempio.

E superando lo stato di Coma che ora attraversa, ravvivi con un'ondata di aria ossigenata la vita del paese e l'indirizzi sulla via del progresso e della civiltà. L'attuale periodo di abigottimento, e direi quasi di avvilimento, tanto nel campo amministrativo sociale operaio come in quello Comunale, nel riguardo speciale di tanti pubblici servizi *in mora*, è di già troppa lunga durata.

L'agitazione degli altri paesi dovrebbe ammaestrare un po' anche i paluzzani.

E ritornando a... bomba, a revisori pel 1907 vennero eletti i soci: Di Ronco Celestino (Rivo); Morocutti geom. Osualdo (Treppo C.co) e Antonio Plazzotta fu Antonio (Paluzza).

Conferenza pro-emigranti

Il sig. Bugelli del Segretariato dell'Emigrazione parlò ieri sera nella sala dell'Albergo alla Posta ai nostri operai *emigranti*, sull'organizzazione. Gl'intervenuti invero erano pochi, ciononostante l'oratore intrattenne i presenti, una cinquantina all'incirca, per oltre un'ora spiegando le diverse funzioni del Segretariato, fermandosi in special modo ad enumerare i vantaggi che ne provengono all'operaio organizzato dalle *sezioni legale ed infortuni*. Additò *con frasi felici* le cause dei mali che affliggono la classe lavoratrice emigrante, quasi tutte insite nell'ordinamento attuale per mancanza di una legge provvida ed imponente che tuteli il fenomeno emigratorio. Si fermò a delineare e descrivere al vivo le infelici condizioni dei fornaciai e delle donne: parlò dell'opera di *organizzazione* che sta *compiendo* il *Segretariato in favore* di questi diseredati: dei provvedimenti legislativi che i rappresentanti del lavoro al Parlamento, cioè i deputati socialisti, propugnano por gli emigranti nel riguardo del contratto di lavoro scritto, dell'abolizione della caparra, vero mezzo non ancora scomparso per tenere gli operai schiavi all'*imprenditore*; istituzione della magistratura operaia dei probiviri. Spiegò il funzionamento delle Cooperative di consumo e di produzione del crumiraggio e del poco lodevole contegno dell'operaio italiano e mostrando i rimedi per combattere per questi mali sociali, chiuse il discorso augurando alla classe lavoratrice un avvenire migliore del presente, il che si *potrà ottenere* quando al dominio di una casta e delle classi privilegiate verrà sostituita la sovranità popolare.

La conferenza lasciò in tutti un'impressione favorevolissima, e l'oratore venne salutato alla fine da applausi.

Arta

I benefici dell'unione

21 — E' innegabile che le nuove istituzioni in un paese, segnano un gran passo nella via del progresso e mostrano una volta di più che l'unione fa la forza e che questa ha la virtù di operare miracoli, anche senza l'intervento di speciali taumaturghi.

Nella vicina frazione di Piano vi è una scuola di caseificio, sorta per merito del *signor* Zanetto Cozzi; ove impartisce l'insegnamento l'egregio prof. Enore Tosi.

Funziona già da un mese una scuola serale di disegno, istituita su iniziativa del signor Severino Somma, assessore comunale, ove, egli stesso, e gl'insegnanti di Arta e Piano, addestrano nel disegno, nell'aritmetica e nell'italiano, una settantina di alunni.

Vi è pure una scuola di musica istituita dal parroco locale, anni addietro, *ma abbandonata per certe questioni*: ed ora florisce mercè l'opera indefessa del maestro, cieco nato, Giuseppe Peressoni del paese.

La riunione di ieri

Ieri, alle tredici, *in seguito* ad *invito* del *presidente* della *scuola di disegno*, signor Osvaldo Salon, nel locale scolastico, convennero una settantina di capi famiglia, autorità comunali e il parroco locale

Fu discusso ed approvato definitivamente lo statuto che deve regolare la costituita società, che ha per iscopo di appoggiare moralmente e materialmente la scuola di disegno.

Detta società *conta* ormai un centinaio di soci.

Furono presi gli accordi opportuni coll'assessore avv. Marpillero, per un corso di conferenze agli alunni della scuola serale: ed egli seduta stante accettò e annunciò all'adunanza che nella prima conferenza svolgerà il tema: *Doveri e diritti del cittadino*.

Come si vede, il motto: *Sempre avanti!* a Piano d'Arta, è messo in pratica per bene.

Il ballo di beneficenza

Come scrivemmo, ieri sera ebbe luogo nell'albergo Rossi la festa da ballo a favore della *scuola* serale di disegno, data dalla filarmonica di Piano.

La festa riuscì discretamente bene: si dice però che se si fosse tenuta in altro locale si avrebbe avuto miglior successo e il ricavato sarebbe stato molto superiore.

Pensarci pria per non pentirsi poi, dice il noto proverbio.

Comeglians

Un dito scomparso

Giorni addietro un giovanotto di questo comune, *venuto a diverbio* con un suo fratello *ebbe a staccargli* coi denti *metà* del dito medio, parte che non venne poi ritrovata e che supponesi quindi inghiottita dal furioso fratello. Al ferito ci vorranno parecchi giorni per la guarigione del tronco rimastogli.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 23 S Gervasio.

Effemeride storica

Fra Udine e Cividale lotte. — 22 gennaio 1537. — Cividale non era più sede del primato di 17 episcopii, non più capoluogo di Governo dalla Livenza alla Sava, era stata disertata dal Turco e dal mercenario, aveva perduto il commercio e l'autonomia, perduto le miniere di mercurio d'Idra scoperte da un suo cittadino, perduto il Distretto di Tolmino; interessi loschi personali di qualche arruffapopolo impedivano in casa ogni interesse pubblico, e fuori il mal contento era sospettato tradimento.

I deputati della Patria (delegazione del Parlamento) esortarono il Consiglio nobile di Cividale a non staccarsi dal Generale Colloquio, come ne era stato parlato al doge (documento pubblicato in *Appendice* alla *Guida di Cividale* del Grion). Con poco effetto perchè il 12 agosto 1536 il Luogotenente dovette minacciare il Consiglio il quale non voleva ammettere alle sue sedute il gastaldo nominato dal dominio.

Il 25 gennaio 1537 gli attriti giunsero al punto che al Parlamento friulano il deputato di Cividale ser Lionardo di Maniaco opponevasi all'oratore di Udine e determinava il Luogotenente a dire le più volte ricordate parole; « che chiunque è nemico « di Udine è nemico del dominio Veneto ».

Ma le questioni non ebbero tregua così che nel 1553 Cividale ebbe il proprio provveditore Veneto direttamente soggetto al Doge.

A Cividale questioni — 23 gennaio 1587. — Come si fece cenno nella effemeride più sopra, persistevano antagonismi fra Cividale e Udine

Il 18 aprile 1567 i giudici del popolo — un oste e un facchino — avevano presentato al nobile Consiglio di Cividale la petizione che di esso e del Consiglio Maggiore *(Arengo)* si facesse un corpo solo « Consilia mixta « nobilium et populariam ».

Lotte persistenti su questo insistenze dei popolani.

Nel 1586-1587 il provveditore Francesco Soranzo si permetteva di dare di sua autorità licenza ai popolani di tenere arringhi e tacciava di ribelli i contraddittori nobili, cui per tale concessione di adunanze spettava la prima istanza. E' rimarchevole la fiera protesta del 23 gennaio 1587 pubblicata *in Grion* Appendice XXII alla *Guida di Cividale*.

ALLA VIGILIA della seconda conferenza dell'Aja

Pace universale!

Così, pochi anni or sono, Luigi Couperus — scrittore olandese molto in voga — intitolava un romanzo, intessuto di vita moderna, e in cui palpitava il sogno grandioso di redimere alfine il mondo dalle guerre sanguinose e funeste, apportatrici dell'orrore e della miseria. Othomar, imperatore di Liparia, era il protagonista principale del *romanzo*: *egli convocò un Congresso per la Pace nella capitale* dell'Impero, ma si avvide ben tosto che quel Congresso non poteva segnare veramente un anello di concatenazione nella storia del mondo, e che i delegati delle potenze, malgrado la loro apparente simpatia per la pace, incoscientemente e irragionevolmente la reputavano un'utopia qualsiasi, un sogno *dorato* quasi, che sarebbe rimasto *sempre* tale.

Perchè questo, dunque, se erano riuniti a Congresso? — Perchè, dicevano, troppo odio v'è tra le nazioni, e il più forte ha ancora diritto sul più debole, un diritto incontrastato e incontrastabile, che regna sulla terra fin dalle prime origini del mondo.

Non val nulla il dire quindi che migliaia di guerre *non hanno giovato a niente*, che un'armonia *tra due nazioni non può nascere da un'ecatombe* di uomini: non val niente. Invece ancora si continua a credere ciecamente in una giustizia superiore e soprannaturale, che dia la vittoria a chi realmente spetta, che sopprima una nazione per punirla dei suoi abusi, che mandi la carneficina per aggiustar le cose di questo basso mondo! *Idee e concetti troppo vecchi ormai, vecchi quanto il dogma* e la superstizione che tolgono a Dio quell'aureola di pace e di amore che i credenti gli dovrebbero dare, relegandolo invece nel campo di una giustizia crudele, omicida e menzognera: la giustizia, insomma, invocata dalla signora Duparque nel « Verità » di Emilio Zola!

×

La prima conferenza dell'Aja, adunque riuscì come il Congresso riunito da Othomar, imperatore di Liparia: una *accademia platonica* e *antipatica*, *in cui si gridava* « Viva la Pace », ma si riteneva che la guerra era tuttavia necessaria ed inevitabile per appianare una vertenza fra due popoli. E ciò è così vero che il promotore della Conferenza, Nicolò II Zar delle Russie, si gettò a capofitto nella guerra col Giappone, donde le dignità e la forza dell'impero moscovita uscirono *menomate e disfatte!*

Ma oggi, alla vigilia del secondo Convegno, le nazioni riunite all'Aja, non più potranno essere bugiarde. L'Inghilterra ha preso a sè l'iniziativa ed essa sarà certamente coronata dal successo. Sir Campbell Bannermann, il successore di Balfour, e il ministro degli esteri Grey danno alla *Conferenza importanza universale*, e uno di loro *certo si recherà all'Aja, per sapere* se i popoli civili potranno intendersi finalmente per evitare le guerre, o renderle il più possibilmente rare, e annunzierà come già si è visto in pratica, che l'Impero Britannico ha ridotto di gran lunga i suoi armamenti marittimi.

In mancanza di un'altra *potenza* che si presti a ciò, l'Inghilterra proporrà poi ai paesi civili d'iscrivere d'ora innanzi nei loro bilanci una somma destinata ad assicurare il progresso dell'idea della Pace e a rendere obbligatorio l'articolo 8 dell'atto stipulato all'Aia il 1898, che, in caso di conflitto fra due nazioni, autorizza una terza potenza a offrire la sua mediazione. *Vorrebbe insomma l'Inghilterra* « che le *ostilità* potessero essere aperte dopo una dilazione di quindici o venti giorni, durante i quali le potenze amiche avrebbero sempre il diritto d'intervenire, per cercare di appianare il conflitto amichevolmente. Se una delle potenze in conflitto rifiutasse questa mediazione, sarebbe messa all'indice. Essa *non potrebbe sperare alcun aiuto finanziario* e *commerciale* durante la guerra ».

Il programma dunque è vastissimo: le idee non sono campate in aria, ma invece potrebbero senza contrarietà alcuna esser messe in pratica. Nè l'Inghilterra rimarrà sola: l'Italia l'asseconderà pienamente, e non potrà esser difficile, almeno a ciò che ha lasciato vedere l'on. Tittoni, che la proposta, che l'Inghilterra farebbe in mancanza di un'altra Potenza, la assumesse a sè il governo italiano, Clemenceau per la Francia, e Bulow per la Germania hanno dichiarato di essere favorevolissimi; gli Stati Uniti, infine, col Presidente Roosevelt, che ha ottenuto il premio Nobel per la Pace e *a cui si deve la cessazione della guerra* russo-giapponese, hanno già acconsentito e

sono di pieno accordo con Sir Campbell Bannermann.

La seconda Conferenza dell'Aia quindi, potrà, se le cose andranno come si dice, indicare al mondo intero quale via si debba seguire acciocchè l'ideale altissimo di Pace venga una buona volta raggiunto. E allora sì, che la baronessa von Suttner, l'altra premiata di Nobel, potrà gridare a pieni polmoni: «Abbasso le armi!» perchè difatti saranno state abbassate!

×

Quella che era ritenuta una lontana utopia, incomincia dunque a camminar diritta sul sentiero della realtà. Certo passeranno degli anni o forse molti e lunghi, ma poi la guerra non rimarrà che un ricordo nero e tenebroso di un tempo barbaro e terribile; un ricordo di sangue che solo un massacratore di genio quale il conte Moltke poteva chiamare «un' istituzione divina, la quale mantiene negli uomini i grandi e nobili sentimenti».

A che cosa son servite le guerre? Nulla si purifica con un massacro, nulla si civilizza con una ecatombe: in un secolo però gli Stati d'Europa accumularono 110 miliardi di debito per far fronte alle loro spese, e immolarono sull'altare delle armi 14 milioni di uomini.

Morte alla guerra, dunque! E la seconda Conferenza dell'Aja riesca a giovare veramente al nobile scopo. Si avveri il pensiero di Sir Campbell Bannermann, e Roosevelt, Tittoni, Clemenceau e Bulow faranno opera eminentemente umanitaria assecondandolo con tutte le loro forze.

Il mondo si avvii alla Pace vera e santa, e non ad una pace armata come sarebbe il desiderio di taluni e che consisterebbe nel far tenere in mano alle nazioni il ramo dell'ulivo insieme colla sciabola sguainata! Venga la Pace vera, ed illumini tutto il mondo col suo radioso splendore!...

Cronache provinciali

Gli uomini che uccidono

Riassunto della conferenza del dott. Ermenegildo Gottardo, tenuta alla Società per l' insegnamento popolare di Sacile.

Alessandro Dumas figlio scrisse: «*se tua moglie ti tradisce, uccidila*». E' estremamente dannosa la leggerezza con la quale uomini celebri lanciano tra il volgo ignorante simili teorie.

Ancora in tempi di libertà come i nostri, di fronte agli uomini liberi e padroni, esiste lo stato d'inferiorità della donna, debole, sottomessa, indifesa.

Ogni giorno dobbiamo deplorare delitti di sangue, di uomini contro donne: delitti che destano grande orrore e commozione appena avvengono, ma che cadono presto nell'indifferenza e nell'oblio del pubblico.

Eppure ciò che per il maschio è svago quasi lecito, per la donna vien considerato colpa da scontarsi con la vita.

Ancora insistono i pregiudizi antichi e l'egoismo più crudo negli uomini: dei quali molti, che son servi fuori, diventano tiranni appena varcata la soglia della loro casa. I giornali chiamano delinquenti passionali gli assassini di donne: i difensori nei processi abusano di questa frase fatta, che invano maschera una falsità, che vuol giustificare con la passione d'amore, ciò che è solo impeto di selvaggia brutalità, di prepotenza egoistica; di avidi calcoli mancati, di turpe lussuria.

Nei paesi alpestri, come nella Carnia, è dato specialmente di apprezzare il valore altissimo della donna, come madre, sposa, massaia, lavoratrice. Essa là supplisce l'uomo, emigrato per lunghi mesi all'estero, a costo di fatiche, di pene, di sacrifizio. Nè è gran meraviglia se qualcheduna di quelle donne lasciate sole, giovani, belle, rigogliose, può cadere: nè è giusto che il marito ritornando a casa, si arroghi il feroce diritto di sopprimerla, egli che probabilmente non avrà vissuto da casto Giuseppe durante la sua assenza.

Amore non giustifica l'uxoricidio; il sangue non è balsamo alle ferite dell'anima: e lo stato di demenza, invocato dai difensori pei delinquenti, non deve disarmare la società di fronte ad essi per la difesa dei deboli.

Anche la libertà della stampa è bene spesso madre d' incitamenti a delitti. La narrazioni diffusissime di assassini, di processi, di difese, con ogni particolarità atta a vellicare, solleticare, saziare le morbose voglie della plebe ingenerano in questa, l' indifferenza e poi una mala simpatia per l'accusato, una pietà quasi pel destino che lo attende, una mal nascosta ammirazione per la fama che egli acquista, e l'obblio pei patimenti della vittima.

Il giornale, diventa in questo modo, veicolo di un perniciosissimo contagio psichico: e il contagio si manifesta con terribili imitazioni in altri delitti. Per dimostrarlo, si possono portare centinaia di esempi.

Per ciò, pure Max Nordau reclamava riforme e maggiori garanzie a rendere proficua e non dannosa la funzione della stampa.

I difensori, la stampa, il pubblico interessato, i testimoni compiacenti, tutto concorre a creare intorno ai giurati un ambiente di falsità, per ingannarli.

Mosè voleva uccisi adultera ed adultero. Greci, Goti, Ostrogoti, Borgognoni accordavano l' impunità all'uxoricida. I Romani davano la facoltà di uccidere solo al padre.

In questo argomento, ha segnato il nostro codice, penale, un passo avanti oppure uno indietro? Si è troppo severi con chi cade in peccato, troppo misericordiosi con chi se ne vendica furiosamente, atrocemente.

E i giurati che adoperano tanta clemenza per i mariti assassini delle mogli infedeli, sono inesorabili quando in casi simili ma inversi le mogli sopprimono i *mariti*!

Quest'è egoismo di sesso, è ingiustizia prepotente: è il trionfo della forza bruta sul diritto naturale sulla ragione.

S'aggiunga che sono severe le pene per i delitti contro la proprietà, blande invece per quelli contro le persone e la loro vita.

Eppure tante volte l'uomo uccide la donna, moglie o amante, senza discriminarne le attenuanti nel fallo, senza un esame della propria coscienza, cinicamente, considerando la donna come una proprietà.

Manù il filosofo indiano vissuto duemila anni prima di Cristo esclamava: *non percuotete una donna nemmeno con un fiore*: e Omar Khayyam, il persiano spregiudicato del mille: *i tulipani recisi non fioriranno mai più* chè non siamo come le erbe, che rinverdiscono dopo la falciatura.

Da molti mariti la moglie vien considerata come schiava, serva, trastullo, come un essere inferiore Una donna pura di costumi e di condotta, intelligente, laureata all'Università magari, non è stimata degna del diritto di voto, mentre questo si accorda al primo zotico che sappia scombiccherare il proprio nome.

Speriamo che l'avvenire possa distruggere tante ingiustizie, possa por fine all'epidemia sanguinosa di delitti contro la donna debole inerme, mal difesa dalla società.

Alle donne buone e gentili è affidata la propaganda della bontà, della gentilezza fra gli uomini, alle madri, alle sorelle, alle spose, alle maestre; perchè in un non lontano futuro, il matrimonio non sia, com'è di spesso, una sanzione dell' egoismo, coi la prebenda o il canonicato della dote, o un contratto dove l'uomo a forza pretende perfino violenti e feroci diritti, senza voler sottostare ai doveri morali non pur d'amore ma d'umanità.

Ravascletto

Conferenza per gli emigranti

21. — Domenica è stato tra noi il sig. Guido Buggelli del Segretariato dell' Emigrazione di Udine, a tenere una conferenza di propaganda ai nostri operai emigranti.

Guido Buggelli, dopo avere chiarito gli scopi del Segretariato dell'Emigrazione ed avere illustrato i benefici dell'organizzazione operaia, si soffermò dicendo delle riforme che sarebbero necessarie alla vigente legge sull'emigrazione, e chiuse — applaudito — *incuorando gli emigranti* a lottare attorno al Segretariato d'Emigrazione.

Treppo Carnico

Conferenza per gli emigranti

22 — Reduce da Ravascletto, il signor Guido Buggelli tenne, lunedì alle ore 1 pom., un' applaudita conferenza di propaganda ai nostri operai emigranti.

Il Buggelli — inviato dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine — chiarì gli scopi dell'organizzazione operaia e quelli del Segretariato; illustrò le riforme che *sarebbero necessarie* all'attuale legge sull'emigrazione e chiuse — tra fragorosi applausi — spronando i presenti ad unirsi nel Segretariato d'Emigrazione.

Tolmezzo

Esami elettorali

22 — Domenica passata ebbero qui luogo gli esami elettorali; ci è grato notare che il numero degli aspiranti al diritto di voto fu veramente soddisfacente e quasi tutti vennero approvati.

Cividale

Il nuovo maresciallo

Dicono che sia arrivato il maresciallo Comandante la Stazione dei Carabinieri Se così bene arrivato.

Ma più del maresciallo, necessiterebbe che la stazione venisse completata dai subalterni, che da tanto tempo mancano.

Cavasso Nuovo

Funebri

20. — Oggi alle 3 pom. ebbero luogo i funerali del compianto negoziante ed Assessore Comunale Alessandro Calligaro, morto nella verde età di 35 anni, dopo soli due giorni di malattia.

Precedeva la Banda Musicale di Maniago, indi il Clero, e poi la salma sopra un carro di I. Classe inviato espressamente da Pordenone. Seguirono la bara il Sindaco del Comune colla Giunta e Consiglio al completo.

Il Presidente della Società operaia di M. S. con quasi tutti i soci e vessillo. Veniva in seguito un immenso stuolo di amici e conoscenti accorsi anche dai paesi vicini a rendere all'estinto l'ultimo tributo.

Giunto l'imponente corteo al cimitero parlarono sulla bara i signori Colussi Giuseppe, e maestro Domenico Maraldo, ricordando con frasi commoventi le virtù dell'estinto.

Da tempo non si ricorda a Cavasso una simile dimostrazione, la quale nel mentre ha fatto risultare in quale considerazione era tenuto l'estinto, varrà a lenire il dolore dei parenti rimasti inconsolabili per tanta perdita.

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale

(Seduta del 21 gennaio 1907)

Regolamento sulla pesca

Sostituendosi al Consiglio, stante l'urgenza, emise parere sullo schema di regolamento per la pesca lacuale e fluviale approvato dalla Commissione consultiva della pesca.

Ferrovia Motta-San Vito

Deliberò di non entrare in merito di dettaglio di tracciato della ferrovia Motta-S. Vito al Tagl. come vorrebbe il Comune di Sesto al Reghena, avendo la Deputazione esaurito il proprio compito nell'interesse generale mediante il voto espresso con la precedente delibera 3 settembre 1906.

Contributo al Touring-Club

Deliberò un contributo al Touring-Club Italiano di L. 100, per una volta tanto, per assetto delle segnalazioni stradali.

Varie

Trattò molti affari di ordinaria amministrazione della Provincia, Manicomio Provinciale e dell'Ospizio Provinciale degli Esposti.

Il Consiglio inoltre, perchè il biennio dalla data della elezione è scaduto, ha estratto a sorte i due Consiglieri avv. cav. *Pietro Capellani* e Sandri Pietro; essi in unione al defunto cav. Barducco dovranno essere surrogati.

Oltre a' ciò il Consiglio decise di convocare tutte le Associazioni federate — in assemblea generale — entro il venturo mese di Marzo.

Commissione di Beneficenza e Assistenza Pubblica

(Seduta del 21 gennaio 1907)

Affari approvati

Prelevamento fondi di riserva: Monte di Pietà Udine, San Daniele e Palmanova, ospedale di Palmanova, *Congreg.* di Carità Cordenons.

Cordovado Congr. di Carità. Affranco mutuo di debito del Com. Cordenons id. *statuto organico*. San Vito al *Tagliam.* Spedale; affittanza beni a trattativa privata. Istituto Falcon Vial, locazione in danaro dei fondi rustici. Udine Casa Zitelle, acquisto vittuarie pel 907; Casa esposti aumento di assegno al parroco; id. al segretario; *assunzione* tassa R. M. sul contributo fondo della *providenza* per gl' impiegati; Civico ospedale, vendita casa in via Prachiuso. Casa Renati, fornitura vittuarie (escluso pane) pel 1907. Congreg. di Carità, affranco legato Bartolini)

Bilanci preventivi 1907

Congregazione di Carità: Ligosullo, Meduno, Ronchis, Palmanova, Forni Avoltri, Marano, Pozzuolo, Pontebba, Mortegliano, Sant'Odorico, S. Quirino, e casa Zitelle, Grazie S. Maria di Castello di Udine, *Confraternite S. S. di* Rualis di Cividale, Asilo infantile Palmanova e Mortegliano.

Seduta del Consiglio direttivo della Federazione Istituzioni di beneficenza

L'altro ieri sotto la presidenza del Sindaco comm. Pecile il Consiglio direttivo della Federazione fra le istituzioni di Assistenza e Beneficenza pubblica tenne una lunghissima e laboriosa seduta

Fra l'altro venne espresso parere favorevole sull'erogazione di talune *rendite del Legato Tullio*, furono fatte varie comunicazioni intorno all' istituenda Casa del Lavoro.

Il funzionante da segretario signor Luigi Mulinaris riferì intorno al lavoro per l' impianto e funzionamento dell'anagrafe dei poveri, opera che fu difficile per la complessità dei dati occorrenti per stabilire lo stato di povertà delle famiglie che hanno veramente bisogno di essere sussidiate.

Notiamo che ora sono inscritte all'anagrafe 1800 famiglie povere del Comune di Udine, ma questa cifra aumenterà indubbiamente.

Ad ogni famiglia corrisponde un fascicolo, nell' interno del quale oltre ai nomi di tutti i singoli componenti, sono registrati gli eventuali sussidi che la famiglia avesse precedentemente ottenuti da una delle varie associazioni cittadine di beneficenza.

Questa specie di casellario, funzionerà dunque in seguito in modo perfetto, in quanto che per mezzo dei messi incaricati di riferire esattamente sulle variazioni che avvengono nelle famiglie sussidiate, si potrà conoscere quando il sussidio dove cessare.

Come vedesi si tratta di un lavoro diligentissimo e complicato, il quale poi diede per risultato che molte famiglie — in caso di malattia — godevano i medicinali gratuitamente mentre per le accurate *informazioni*, questo sussidio venne tolto perchè risultò che certe famiglie non si trovavano in condizioni così misere da non potersele provvedere a proprie spese.

Notiamo infine che nella nostra città sono ora trenta le istituzioni di beneficenza ed assistenza pubblica che hanno aderito alla Federazione formatasi per iniziativa del benemerito Sindaco comm. Pecile.

In questi giorni appunto l' «Istituto professionale per le povere figlie del popolo» fondato da Don Bianchini ha fatto domanda di essere inscritto alla Federazione ed il Consiglio l'accolse.

Camera di Commercio

Adunanza del 18 gennaio 1907

Sunto del Verbale

All'art. 6 il *presidente* comunica che l'Unione esercenti propone di prescrivere una cauzione da parte dell'agente, e che la presidenza, non ritenendo possibile di stabilirne l'obbligo e le modalità, trovò una formula che crede equa.

Piussi preferirebbe di stabilire anche la formula della cauzione.

Pico osserva che le norme di discussione furono concordate fra la presidenza e 18 rappresentanze degli agenti e che non conviene quindi modificarle sostanzialmente.

Il *presidente* spiega al cons. Piussi che queste norme non possono provvedere e regolare tutti i casi e che basta ammettere la possibilità di una cauzione, da prestarsi se e come le parti vorranno. Risponde al cons. Pico che la Camera è libera di modificare le norme che le vengono proposte e che le modificazioni non sono tali da sollevare difficoltà, la parte essenziale delle norme essendo già stata approvata nella seduta *precedente*.

Beltrame appoggia la proposta della Presidenza, che ammette il principio senza vincolare la libertà dei contraenti.

Pico accetta l'articolo com' è proposto, suggerendo la dizione «rivalersi sulla cauzione».

La Camera, unanime, approva l'articolo come segue:

Art. 6 *Nel caso che l'agente abbandoni* il lavoro senza preventiva e regolare disdetta, il principale ha diritto di trattenere in tutto o in parte, avuto riguardo alle circostanze di fatto, la mensilità in corso dello stipendio, e di rivalersi sulla cauzione che l'agente avesse eventualmente prestata in forza di un patto speciale, e ciò senza pregiudizio dell'azione giudiziaria per risarcimento dei danni che gli fossero derivati dal fatto dell'agente.

Dopo alcune osservazioni dei consiglieri *Corradini*, *Beltrame*, *Orter*, *Galvani*, *Brunich* e del *presidente*, la Camera, unanime, approva come segue il testo dell'art. 7 con una modificazione proposta dall'Unione esercenti ed accettata dalla Presidenza.

Art. 7. In caso di malattia, di durata non superiore ad un mese, spettano all'agente l'intera mensilità e la conservazione del posto.

Per malattia di durata maggiore di un mese, il principale è obbligato a conservare all'agente il posto per due mesi Decorsi i due mesi, il principale ha facoltà di risolvere il contratto di locazione d'opera verso la corrisponsione *d'un mese di stipendio*.

Il *Presidende*, accogliendo un emendamento suggerito dall'Unione esercenti, propone per l'art 8 il testo seguente:

Art. 8. Nel caso in cui sia chiamato a prestare servizio militare, per un periodo di tempo non superiore ai due mesi, l'agente ha diritto alla conservazione del posto. Le spese della eventuale supplenza sono a carico del principale.

Pico osserva che il servizio militare è un grave peso per l'agente che abbia famiglia; accetta però l'articolo come viene proposto, nella considerazione che queste norme lasciano libere le parti di stipulare patti speciali.

L'articolo è approvato ad unanimità di voti.

Sull'art. 9 discutono il cons *Coccolo*, che vorrebbe obbligatorio il giudizio d'arbitri, i cons *Corradini*, *Beltrame*, il *presidente* e il *vicepresidente*, che sostengono non si possa confiscare alle parti il diritto di rivolgersi, se credono, alla magistratura ordinaria.

La Camera, unanime, approva l'articolo come fu proposto dalla *Presidenza, con l'emendamento* suggerito dall'Unione esercenti, che cioè la nomina di due arbitri spetti alle parti e quella del terzo al presidente della Camera di commercio.

Il testo dell'articolo è il seguente:

Art. 9 In caso di controversia relativa applicazione di queste norme ed in genere al contratto di locazione d'opera, le parti potranno nominare tre arbitri, scelti uno da ciascuna delle parti e il terzo dal presidente della Camera di commercio.

La Camera, unanime, approva in blocco le suddette norme

(Continua).

Interessi ferroviari cittadini

Ancora sulla seduta di ieri alla Camera di Commercio

Ulteriori informazioni assunte stamane sull'importantissima adunanza di ieri alla Camera di Commercio, ci confermano le ottime disposizioni della Direzione Generale delle *Ferrovie*, di dare sollecita soluzione alla *questione* della nostra stazione.

Agli studi fatti a Venezia, e di cui il comm. Bianchi ebbe personalmente ad occuparsi, vennero apportate, per *suggerimento dello stesso*, talune modificazioni dirette a migliorare sensibilmente il progetto nei riguardi del servizio.

Anche per il binario di raccordamento verso *Porta Gemona*, il cav. Tarchi, pur facendo riserve di sottoporre la questione alla Direzione generale, si mostrò assai disposto ad accogliere i desiderati degli industriali di quella parte della città, e che certo dal progettato binario trarranno un vantaggio non insensibile.

Consiglio Comunale

Dal balcone del Palazzo Comunale sventolavano ieri le bandiere, perchè l'ordine del giorno portava che le sedute consigliari avrebbero avuto luogo *il giorno 21 e seguenti*.

Ma i nostri padri coscritti, che, senza distinzione di settori, erano venuti ad un'intesa... transitoria e apolitica, si intende, di riprendere le sedute lunedì, — con accordo veramente mirabile — disertarono in massa la seduta.

Fu così che il dott. Doretti, fatto l'appello nello squallore della vasta sala, appello cui nessuno con rispondeva, dovette constatare la.... mancanza del numero legale.

Otto padri coscritti (il Sindaco, tre assessori e quattro consiglieri) assistevano alla breve cerimonia.

Per il decoro del partito moderato

Al decoro del partito moderato provvede il *Crociato* nel numero di ieri con un lungo articolo, che pubblicheremmo integralmente se lo spazio non ci difettasse

«A Bardolino, nelle elezioni politiche di domenica scorsa tre partiti, scrive il *Crociato*, *sono* scesi in lotta. I Cattolici col prof Montresor; i radicali col cav. De Stefani; i socialisti con Tedeschini. Il partito moderato non presentò alcun candidato e si astenne».

Questo fatto, veramente degno di nota, offre al *Crociato* l'occasione per due ordini d'osservazioni.

I. — I moderati di Bardolino non presentarono alcun candidato; è vero. Ma era necessario lo presentassero? No, poichè il Montresor, clericale e professore in un collegio di gesuiti, poteva bene rappresentare anche il partito moderato, che in sostanza non esiste più dopo che si è assorvito ai preti.

II — Ma i moderati si astennero. E questo è male! «Francamente ciò non fu decoroso per il partito moderato» — «Se il partito moderato, continua il *Crociato*, ci dà di questi esempi, noi non appoggeremo più le candidature dei moderati».

Concludendo: nessuna lode va ai moderati per non aver presentato un candidato proprio contro il gesuita Montresor, anzi vanno biasimati per non averlo appoggiato.

Conclusioni queste che ci sembrano perfettamente logiche, come ci sembra giusta la minaccia di rappresaglia da parte dei clericali, se i moderati continueranno a dare di questi esempi.

«Meno puntigli, dunque, o moderati, meno grettezze, e più lealtà!».

Il Veterinario Suburbano

L'altro ieri il Consiglio del nostro Comune ha nominato a Veterinario pel nostro Suburbio e frazioni, l'egregio dott. Umberto Selan.

Di questo egregio professionista abbiamo altre volte parlato, ora non possiamo che congratularci con Lui per l'ambito posto ottenuto, e col Comune per l'ottimo acquisto fatto.

×

A proposito della nomina dell'egregio dott. Selan fatta ad unanimità di voti dal Consiglio Comunale, i lettori si saranno accorti ieri come sotto all'oggetto relativo mancasse il nome dell'eletto.

Ripariamo ora all' involontaria svista, congratulandoci nuovamente col dott. Selan per la sua nomina a Veterinario suburbano.

Consorzio Nazionale di Torino

Il Comitato Centrale ci comunica quanto segue:

Il Patrimonio del Consorzio Nazionale era al 31 Dicembre 1905 di lire 63,907,458 56; il 31 Dicembre 1906 di L. 66,419,884.03. E' dunque aumentato nell'anno 1906 di L. 2,512,425.47.

Nei primi giorni di quest'anno, esatti gli interessi, convertiti in Rendita, il patrimonio dell'Istituzione è ora di L. 67,729,476.48, calcolata la Rendita al valore nominale; di L. 68,542,563.08, calcolata al prezzo medio di borsa in questi giorni con l'aumento di lire 3,822,017.92 dal 31 dicembre 1905.

DOMANI A MILANO
seguirà l'estrazione della lotteria
col premio di un milione

Quante ansie in questi giorni pei possessori di cartelle della grande Lotteria dell'Esposizione di Milano che ha tanti premi in denaro per un milione e 350.000 lire!

In attesa dei risultati sarà interessante pei fortunati vincitori non solo, ma anche pei possessori di cartelle che rimarranno.... a mani vuote, conoscere come si procederà all'estrazione stessa, che seguirà alle 3 pom. nel gran Salone dei Concerti all'Esposizione.

Il salone verrà aperto a tutti fino dalle 9 del mattino per modo che il pubblico possa controllare tutte le operazioni di preparazione. All'estrazione presenzierà una commissione

Per l'estrazione dei premi vennero fatte costruire appositamente due urne, di cui una di *dimensioni enormi*... In questa che è di forma cilindrica, misura metri 1.20 di lunghezza ed ha un diametro di 75 centimetri — saranno collocati i 10 mila *numeri*; nell'altra urna — che è molto più piccola — verranno poste le 200 *serie*. Le due urne sono entrambe in vetro, reso completamente opaco con lo smeriglio, *in modo cioè che non si possano assolutamente* vedere i numeri che conterranno.

Per i 10 mila numeri si fecero tante targhette di legno bianco su cui sono impresse le cifre in color nero.

I numeri delle *serie* invece saranno su carta pergamena ed ogni numero di *serie* sarà arrotolato e chiuso in un piccolo astuccio. La carta è bianca e le cifre rosse.

Domani mattina dunque, dopo le 9, tanto i *numeri* quanto le *serie* verranno stesi, in ordine progressivo su tante assi di legno bianco in proporzione di 100 per ogni tavola. Queste assi sono chiuse all'ingiro da un piccolo rialzo di legno. Ad un'estremità però sono aperte in modo che i numeri potranno essere rovesciati nelle due urne senza che *alcuno* li tocchi e ciò a *maggior* garanzia del pubblico. L'estrazione avrà luogo su un palco all'estremità del salone, ove sorgeva il grande organo

I numeri vincitori dei premi maggiori verranno esposti la sera stessa sul balcone della Scala ed all'entrata dell'esposizione.

La consegna alla *commissione* dei biglietti vincitori dei primi 181 premi verrà fatta dalle persone in possesso dei biglietti vincitori, mediante «processo verbale in atto pubblico».

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. Giulio Paoletti terrà la terza lezione del Corso:

***Mezzi** di offesa e difesa nel regno animale.*

A proposito di un discorso

Segnalammo sabato ai lettori un importante ed elevatissimo discorso, pronunciato per l'inaugurazione dell'anno giuridico a Lanciano (Chieti) dal cav. Fantuzzi Sostituto *Procuratore del Re* in quella città, *magistrato* che resse per vari anni la nostra Pretura del 1° Mandamento

Riportammo anche le lusinghiere parole di commento che il *Corrie Frentano* dedicava al discorso dell'egregio magistrato; ora troviamo ne *L'Alba* l'intero elevatissimo discorso con i più meritati elogi all'indirizzo dell'oratore.

Congratulazioni vivissime.

PER CHI VA IN AMERICA

Un telegramma giunto stamane al locale Rappresentante della Navigazione Generale Italiana sig. Parotti, avverte che i servizi *marittimi* sono ripristinati.

Il vapore «Umbria» partirà da Genova il 14 febbraio p. v. per la Plata approdando ai porti del Brasile.

Una donna sotto una carretta

Ieri nel pomeriggio, un brutto caso che poteva avere conseguenze gravissime, accadde fuori Porta Gemona.

Una donna seduta sopra una carretta, su cui stavano vari sacchi di grano, trascinata da un cavallo e diretta in città, per l'urto delle ruote contro le rotaie del Tram di San Daniele venne balzata sul davanti andando a cadere fra il bilancino e le gambe posteriori del quadrupede.

Se non fossero sopraggiunte alcune persone che riuscirono a fermare il cavallo facendogli la voce, la sventurata donna sarebbe rimasta schiacciata.

La scomparsa di una signora

Nelle primissime ore di ieri, una distinta signora, abitante in un punto centrale della città assieme ad un fratello, lasciava la propria stanza ed usciva di casa senza farvi più ritorno

Il fratello trovò nella stanza una lettera in cui la poveretta — assai sofferente di nevrastenia — diceva che lasciava la casa non potendo più vivere.

Non accennava però a propositi di suicidio, come ieri si affermava in città.

La P. S. attivò un diligente servizio di ricerca, senza però, *finora*, ottenere alcun risultato.

Nel pomeriggio furono anche scandagliati tutti i ponti e i vari canali d'acqua, ma inutilmente.

Che freddo!

E' la parola che si scambiano fra loro quelli che per necessità devono uscire di casa.

Infatti ieri ed oggi abbiamo una temperatura *bassissima*, ma *più che tutto riesce fastidioso un vento impetuosissimo il quale in certi momenti* soffia con tale forza da sembrare che voglia sollevar di peso le persone che girano per le vie.

Durante la scorsa notte, il vento non cessò di soffiare con violenza un solo istante.

I vari termometri segnavano, dopo la mezzanotte 11, 12 e 13 gradi *sotto* zero.

Oggi ne abbiamo 8.

Il migliore indizio della intensità del freddo, ci viene offerto dalla fontana di Piazza Vittorio la quale si è trasformata in una fantastica massa di ghiaccio.

I zampilli dell'acqua che cadono all'intorno vanno man mano gelandosi assumendo *forme bizzarre*; *l'effetto* dell'intera *fontana*, *specialmente* se osservato dalla porta dell'Ufficio di Vigilanza Urbana è bellissimo e fa pensare a quelli che si osservano in alta montagna.

Concittadini che onorano la nostra piccola patria

Domenica 20 u. p. nel Salone dei Ciechi gremito di oltre 400 persone, in Milano ebbe luogo il saggio finale e la distribuzione dei diplomi per l'insegnamento al magistero per pianoforte della Scuola Musicale di quella Metropoli.

A questa *prova*, oltre ad *altro* quattro *condiscepole*, *si presentò la nostra* concittadina Augusta degli Obizzi la quale ottenne il diploma d'onore

Riesce superfluo ogni elogio, e ogni lode. La completa compiacenza per la tenacità dello studio e di suoi meriti artistici l'ottenere da' suoi stessi maestri

L'Obizzi usciva ieri diplomata dalla Scuola Musicale di Milano e rientra oggi assistente *comandata all'* insegnamento *primario* del clavicembalo

In questa circostanza un altro nostro concittadino ebbe l'occasione di far risaltare le sue precoci doti di ottimo compositore musicale. Il giovane Felice Feruglio di Felotto Umberto che da cinque anni studia alla detta Scuola presentò al battesimo della critica un suo preludio sinfonico

Il lavoro fu molto *applaudito* e *apprezzato*. *In esso* l'*ispirazione* melodica italiana *si fonde* con il contenuto classico pensato e calcolato della musica nordica. Gli spunti per arpa, i fugati per archi insieme all'orchestrale sempre maestoso formano un'ottima e moderna composizione ed il Feruglio con essa si addimostra una futura speranza ed una futura *gloria* dell'arte musicale *italiana*, e *noi aggiungiamo friulana*.

Ai giovani artisti nostri concittadini Euterpe sorrida ognora.

UNA CONTADINA CHE MUORE ASSIDERATA

Al momento di andare in macchina ci giunge la tragica notizia che a Cussignacco venne trovata in un fosso, morta assiderata, la contadina Bissi Anna d'anni 60

La poveretta erasi recata, sin da ieri, per i *campi* a raccattare legna.

Sul luogo *si* recò *il delegato* Minardi accompagnato da due agenti.

Noterelle del medico
Guarigione accertata

L'egr. sig. dott. Augusto Faggioli di Stroncone (Perugia) *riporta* un caso interessantissimo di guarigione di calcolosi e coliche nefritiche.

«G. D. negoziante, da molto tempo sofferente per diatesi urica, veniva spesso attaccato da violentissime coliche nefritiche, che non cessano se non dopo l'emissione di uno o più calcoli urici. Il G D impressionato per la frequenza di questi accessi che lo costringevano a letto, aveva tentato ogni cura, senza profitto. Lo sottoposi or sono due anni alla cura dell'*Antagra*, e a poco a poco scomparve la calcolosi renale e dal momento che terminò la cura, il G D. non ha mai più sofferto alcun dolore; egli stesso assicura di avere riacquistata la primitiva salute.

Ho atteso due *anni* per giudicare del risultato definitivo della cura fatta, per vedere se la guarigione era duratura, e oggi posso attestare del completo benessere del negoziante G.D. il quale benedice la Ditta Bisleri di Milano che ha saputo introdurre nel campo della terapia un così efficace rimedio, l'Antragra».

Dott. Argus.

IERI SERA è partito per *Cremona*, sua nuova destinazione, il Maresciallo delle *Guardie* di Città signor A. Biron.

Fra pochi giorni verrà a sostituirlo il Maresciallo Gifertini, pure da Cremona.

Anche il Delegato Sabbia lascia Udine perchè trasferito a Padova; in sua vece tornerà di nuovo fra noi il Delegato Adinolfi.

Corso odierno delle monete

Corone	101.50	Napoleoni	20.—
Marchi	1.2.95	Sterline	25.09
Rubli	264.—	Lei	98.25

Ciclista disgraziato

Ieri nel pomeriggio, il fattorino telegrafico Luigi Babbini si avviava verso Via Aquileia, dall'Ufficio dal Telegrafo, montando la sua bicicletta.

Fatti pochi metri la macchina si sfasciò completamente e il Babbini cadde riportando una non grave escoriazione al braccio sinistro.

Decisamente il Babbini *non* ha *fortuna in carriera* ciclistica. Di lui son note *varie* cadute con gravi conseguenze, specialmente durante le corse del passato Agosto in Piazza Umberto Primo.

Un piccolo incendio

sviluppavasi l'altra sera verso le otto e mezza nella casa del signor Plinio Zuliani fuori Porta Cussignacco in causa dell'ingombro di fuligine nel camino.

Vi fu grande panico, ma il pronto accorrere dei vicini e specialmente dei signori Pittoritto evitò ogni maggior pericolo.

I Pompieri furono pure sul *luogo* ma l'opera loro non fu necessaria.

Altri piccoli incendi

Pure ieri prese fuoco il camino di una casa fuori Porta Cussignacco e stamane il camino di casa del signor Montomerli. Vi fu grande panico *ma* le conseguenze insignificanti.

I pompieri furono ugualmente e sollecitamente sul luogo.

IL MERCATO DEI SUPERFOSFATI

Milano 19 — (Unione Italiana concimi e prodotti chimici) Sembra che si tenti di inaugurare la futura campagna 1907-1908 del superfosfato consigliando i consumatori a coprirsi fin d'ora a prezzi piuttosto elevati in previsione di maggiori eccezionali aumenti Per nostra opinione gli agricoltori non dovrebbero lasciarsi impressionare da tali voci giacchè nella futura campagna del superfosfato si avranno possibilmente prezzi più bassi degli attuali.

NOTE E NOTIZIE

Un'isola inghiottita dal mare

Una violenta mareggiata inghiottì quasi interamente l'isola di Sinvelde presso Atjed (Sumatra).

Vi sarebbero circa 1500 *morti*.

I MINISTRI DI FRANCIA

Il ministro del lavoro, Viviani, ha deciso di andare a ricevere in provincia durante un certo numero di domeniche all'anno, le delegazioni operaie che non possono venire a Parigi.

Risuscitato per la seconda volta!

Un vecchio ex-sottufficiale di Parigi che fu ferito durante la guerra del 1870, cadde l'altra sera in sincope e fu creduto morto. Gli *amici andarono* a fare la *dichiarazione di morte* al Municipio ed i funerali erano fissati per ieri mattina. Un compagno dell'ex-sottufficiale che viveva con lui, in una modesta casetta, si accorse che il morto risuscitava. Chiamò i vicini che con un cordiale richiamarono completamente alla vita il creduto morto.

— E' la seconda *volta* — *disse egli* — che *mi* capita un'avventura *simile*. La *prima* volta fu assai più grave. Si era allora nel 1878. Ero già stato messo nella bara e condotto al cimitero ove alcuni vicini mi avevano accompagnato. Al momento in cui il becchino gettava la terra sulla bara, mi svegliai bruscamente. Per fortuna il becchino udì il *rumore* che io facevo battendo sulle pareti della cassa ed alcuni minuti dopo mi trovavo all'aria libera.

Per la seconda volta il Leclerc può dire di averla scampata bella.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali F[illegible] d'Italia e dell'Estero.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - **Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL

MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.

Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS MIGONE 1907** è profumato al *Narcis* e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season.

Il **CHRONOS MIGONE** costa **L. 0.50** la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la geniale ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . „ 2,25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . „ 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone . . . . . . „ 2.— al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — *Per pacco postale aggiungere* ai suddetti prezzi L. 0,60.

Deposito Generale: MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli *bianchi* e *grigi* il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi o la flussione delle gengive. *Prezzo ribassato* L. 1 la boccetta o L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ritorna bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— Istruzione recipienti medesimi —

In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

---

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

La réclame è la vita del commercio

BICICLETTE

e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco

TRICICLO a MOT[illegible]E, ottimo stato

a prezzo ridottissimo

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE